



# «Film commission: necessaria»

*Bombarda, titolare della legge: tutti la vogliono, ma prevalgono le beghe*

di Paolo Piffer

«E' incredibile che in Trentino non sia stata ancora costituita una film commission, uno strumento di valorizzazione del territorio strepitoso. Stiamo perdendo occasioni su occasioni. Per una provincia che vive di turismo, sarebbe folle, un atto di ignavia e insipienza, non farla nascere. La Giunta provinciale, se vuole, può metterla in piedi già da domani con una delibera, un regolamento, non servirebbe altro».

Roberto Bombarda, consigliere provinciale dei Verdi e già direttore del TrentoFilmfestival non si capacita. Più di un anno fa ha presentato un disegno di legge sul cinema che prevede, tra l'altro, l'istituzione della film commission ma anche un coordinamento tra i vari Festival e un archivio unico del cinema. La film commission è un'associazione nella quale confluiscono enti pubblici e privati che si occupano di cinema e audiovisivi con lo scopo di promuovere il territorio attirando i produttori cinematografici, televisivi e pubblicitari. Il Trentino potrebbe cioè diventare un set ambito e creare anche ulteriore occupazione fornendo servizi logistici, alberghieri, tecnici, artigiani, maestranze, tutte attività che concorrono alla realizzazione di un film. La film commission, che è stata istituita in molte regioni, solo il Trentino e pochissime altre ne sono sprovviste, diventerebbe cioè il motore propulsore, il punto cardine e organizzativo per chi vuol fare film da noi ma anche un veicolo di promozione internazionale. «Il paradosso - prosegue Bombarda - è che la Provincia sta già finanziando opere cinematografiche (vedi riquadro sopra, ndr.). Siamo dei "provincialotti", non si è capi-

to il valore straordinario di una struttura di questo genere. Ci sono conflitti "della serva". Evidentemente, problemi interni alla pubblica amministrazione tra assessorati o funzionari, su chi debba dirigerla - servizio cultura, ufficio stampa o Trentino spa - che la politica non riesce a risolvere».

Luca Dal Bosco della Film Work di Trento, casa di produzione di documentari e video

attiva da 19 anni, sottolinea: «In questi ultimi anni abbiamo lavorato anche cercando le location per alcuni film che si sono girati in Trentino, in collegamento con la Provincia come, ad esempio, il film su Degasperi ed altri. Sono molto favorevole alla formazione della film commission. Finora, penso non si sia fatto niente a causa di difficoltà di coordinamento tra i vari assessorati. Se venisse istituita, risolvendo così l'emergenza attuale, sarebbe un volano per attivare, a ciclo continuo, la presenza di importanti produzioni cinematografiche promuovendo il territorio anche a livello internazionale. E' uno strumento necessario». «Quello che serve alle produzioni che arrivano in Trentino - prosegue Dal Bosco - sono degli alberghi all'altezza, maestranze, tecnici, comparse ma anche, più banalmente, bagni chimici e mezzi per muoversi. Un esempio. Proprio recentemente, un produttore mi diceva che i pulmini per trasportare comparse e cose costano, da noi, molto di più rispetto ad altre parti d'Italia. Attivando convenzioni si potrebbero abbattere certi costi». Nel disegno di legge sulla cultura presentato dall'assessore provinciale Margherita Cogo, che dovrebbe essere discusso dalla quinta commissione legislativa nei primi mesi del prossimo anno, è prevista l'Agenzia provinciale per le arti con il compito, tra l'altro, di sostenere la produzione di film e audiovisivi.

«Non è la stessa cosa, anche se l'agenzia potrebbe svolgere alcune delle funzioni della film commission», dice Bombarda. «Nel corso della discussione della legge sulla cultura - sostiene - proporrò degli emendamenti perché venga garantita l'istituzione della film commission. Solo in questo caso, sono disposto a ritirare la parte del mio disegno riguardante la film commission. Chiederò che venga comunque discusso perché è altrettanto importante il coordinamento dei festival (TrentoFilmfestival, Religion today e Archeologico), e la messa in rete dei vari archivi cinematografici».